



ISTITUTO COMPRENSIVO G. DI DITTORIO

PALERMO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S.2014/2015

Il presente Piano si innesta in un processo già esistente di Autovalutazione di Istituto ad opera del Nucleo di Valutazione che opera nella nostra Istituzione Scolastica ed ha il fine di affrontare le criticità emerse dai dati SNV-INVALSI A.S.2013/2014

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Giuseppe Di Vittorio consta di quattro plessi: la sede centrale di via G. Di Vittorio 11, accoglie le diciotto classi della scuola secondaria di primo grado, oltre a due classi quinte della scuola primaria Luigi Natoli; il plesso Luigi Natoli di corso dei Mille ospita otto classi di scuola primaria (dalla prima alla quarta classe delle sezioni E ed F) oltre che due sezioni della scuola dell'infanzia; nel plesso Piersanti Mattarella, di via G. Di Vittorio 7, vi sono dieci classi di scuola primaria (dalla prima alla quinta classe delle sezioni A e B) ed una sezione della scuola dell'Infanzia; il plesso Industriale di via degli Abati accoglie ben cinque sezioni della scuola dell'Infanzia. E' chiaro che un Istituto comprensivo che ha nel suo complesso otto sezioni dell'Infanzia, quattro classi della scuola primaria e sei prime classi della scuola secondaria di primo grado non può non porsi il problema della continuità che diventa punto centrale per la stessa sopravvivenza dell'Istituto, almeno nella sua dimensione attuale. E' una scuola che ricade in un'area fortemente deprivata sotto l'aspetto sociale, culturale ed economico; il territorio è fortemente contrassegnato dalla mancanza di servizi e strutture idonee a compiti educativi che determina nei bambini, nei giovani e negli adulti uno stato di disagio sociale ed un diffuso senso di sfiducia nelle istituzioni. In questo contesto solo una percentuale minima di alunni può considerarsi "non BES", qualora volessimo prendere alla lettera la circolare ministeriale che parla di svantaggio in termini di alunni segnalati, con disagi transitori per motivi di salute, con genitori in carcere, alunni segnati da gravi lutti familiari, o da genitori separati ecc..... La povertà economica, ma prima ancora culturale (non è un luogo comune: molti allievi della scuola secondaria di primo grado hanno il cellulare di ultima generazione...e neanche un libro di testo!), la mancanza di "punti di riferimento" in un contesto familiare privo di mezzi e sempre più in crisi, esplose inevitabilmente in situazioni di grande disagio avvertito soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

Il numero di alunni “difficili” e pluriproblematici in ciascuna classe ha superato, nell’a.s. 2013/14 il 50% e, nelle prime, anche il 75%. La gestione delle stesse, già dai primi giorni di scuola, sembrava obiettivo irraggiungibile, soprattutto nelle prime classi che contavano un numero maggiore di alunni (27, 28): comportamenti ostili se non violenti, ragazzi che si rifiutavano di stare in classe e che non mostravano di riconoscere il ruolo del docente ed, a volte, neanche quello del genitore. In un contesto così problematico si acuisce la necessità di tutelare il diritto allo studio di tutti gli allievi, cercando di offrire particolari risposte per la creazione di un ambiente di apprendimento efficace.

Dati di contesto particolarmente significativi:

Tassi dispersione Scuola secondaria di primo grado

- a.s. 2012/13: prime classi 37,83%; seconde classi 24,10%; terze classi 16,19%; tasso complessivo 27,39%

- a.s.2013/14: prime classi 28,66% ; seconde classi 13,55% ; terze classi 14,75%; tasso complessivo 20,27%

Numero Allievi con disabilità certificata a.s.2013/14: 44

Numero Allievi con disabilità certificata a.s.2014/15 : 46

4 (3 EHG 1 EH) Scuola dell’Infanzia

15 (7 EHG 8 EH) Scuola Primaria

27 (1 EH 3 EHG) Scuola Secondaria primo grado

RESTITUZIONE DATI INVALSI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROVE INVALSI A.S. 2013/2014

Scuola Primaria- Classi Quinte

Punteggio Sicilia 53,9 Punteggio Italia 60,4

Punteggi generali di Italiano

<i>Classi/Istituto</i>	<i>Media del punteggio percentuale al netto del cheating</i>	<i>Punteggio osservato</i>	<i>Percentuale cheating</i>
5^	25,2	25,9	2,8
5^	28,6	28,9	1,1
5^	64,8	74,4	12,9
5^	58,9	62,1	5,2
ISTITUTO G. DI VITTORIO	45,4	49,2	5,9

Scuola Primaria- Classi Quinte

Punteggio Sicilia 56,7 Punteggio Italia 63,6

Punteggi generali di Matematica

<i>Classi/Istituto</i>	<i>Media del punteggio percentuale al netto del cheating</i>	<i>Punteggio osservato</i>	<i>Percentuale cheating</i>
5^	25,8	27,6	6,4
5^	39,9	39,9	0,0
5^	73,8	81,4	9,3
5^	68,2	71,0	4,0
ISTITUTO G. DI VITTORIO	53,8	56,9	4,8

Scuola Primaria- Classi Seconde

Punteggio Sicilia 56,5 Punteggio Italia 61,0

Punteggi generali di Italiano

<i>Classi/Istituto</i>	<i>Media del punteggio percentuale al netto del cheating</i>	<i>Punteggio osservato</i>	<i>Percentuale cheating</i>
2^	69,8	75,8	7,9
2^	66,2	67,3	1,6
2^	66,2	91,6	27,8
2^	61,5	90,7	32,1
ISTITUTO G. DI VITTORIO	66,3	80,1	15,7

Scuola Primaria- Classi Seconde

Punteggio Sicilia 51,4 Punteggio Italia 54,5

Punteggi generali di Matematica

<i>Classi/Istituto</i>	<i>Media del punteggio percentuale al netto del cheating</i>	<i>Punteggio osservato</i>	<i>Percentuale cheating</i>
2^	45,5	45,5	0,0
2^	49,4	49,5	0,2
2^	73,3	75,8	3,3
2^	70,0	81,5	14,1
ISTITUTO G. DI VITTORIO	57,6	60,9	4,0

Scuola Secondaria di Primo grado- Classi Terze

Punteggio Sicilia 54,0 Punteggio Italia 61,4

Punteggi generali di Italiano

<i>Classi/Istituto</i>	<i>Media del punteggio percentuale al netto del cheating</i>	<i>Punteggio osservato</i>	<i>Percentuale cheating</i>
3^	62,4	82,4	24,4
3^	51,0	68,4	25,5
3^	58,8	63,0	6,7
3^	63,8	64,2	0,6
3^	53,1	53,1	0,0
3^	51,6	69,9	26,2
ISTITUTO G. DI VITTORIO	57,0	66,0	12,4

Punteggio Sicilia 50,7 Punteggio Italia 57,3

Punteggi generali di Matematica

<i>Classi/Istituto</i>	<i>Media del punteggio percentuale al netto del cheating</i>	<i>Punteggio osservato</i>	<i>Percentuale cheating</i>
3^	49,8	74,5	33,2
3^	44,4	63,8	30,5
3^	49,6	50,2	1,2
3^	60,8	65,4	7,0
3^	60,0	63,3	5,2
3^	54,2	56,2	3,4
ISTITUTO G. DI VITTORIO	53,6	61,9	12,4

DIAGNOSI

Problematicità Contesto socio-economico-culturale

- Comportamenti allievi poco disciplinati ed a rischio devianza (scuola secondaria)
- Mancanza libri di testo (scuola secondaria)
- Numerosi allievi non eseguono le consegne per casa
- Scarsa attenzione delle famiglie al percorso di apprendimento dei figli

Insufficiente supporto del territorio

- Scarsa risposta dei Servizi Sociali alle segnalazioni effettuate dalla scuola dei casi più problematici ed assenza di raccordo più volte sollecitat;
- insufficienti livelli di apprendimento
- Didattica trasmissiva ed apprendimento mnemonico

Alla luce della restituzione dei DATI INVALSI il nostro Istituto intende definire un *Piano di Miglioramento che conduca alla realizzazione stabile di performance superiori a quelle precedenti , sulla base di valutazione proiettata verso ciò che accadrà piuttosto che su ciò che è già accaduto. Occorre innanzitutto creare situazioni in cui i docenti possano riflettere tra azioni e risultati ovvero fare Ricerca didattica: non è sufficiente descrivere il problema , ma fare diagnosi.*

La scuola, nel realizzare un Piano di Miglioramento, si prefigge di raggiungere i seguenti OBIETTIVI:

- Creare situazioni in cui i docenti riflettano tra azioni e risultati ovvero creare situazioni di Ricerca Didattica
- Promuovere la cultura della valutazione e autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti;
- Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di **verifica e valutazione degli apprendimenti**, sia in termini di conoscenze e abilità che di competenze;
- Responsabilizzare i docenti nell'**elaborazione della diagnosi** attraverso la lettura e interpretazione dei punti di forza e di debolezza degli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica;
- Favorire l'innalzamento dei livelli di prestazione degli studenti, prevedendo azioni formative di consolidamento , di recupero e di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare che sappiano tenere conto e valorizzare i talenti e le abilità degli allievi e che non si propongano come mera “ripetizione” di attività già effettuate ma che siano spazi per la sperimentazione di nuove metodologie
 - Favorire un miglioramento del processo di Insegnamento, prevedendo azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico e di sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate.
 - progettazione del curricolo in un'ottica innovativa volta allo sviluppo della didattica laboratoriale e della tecnologia multimediale;
 - coinvolgimento delle famiglie al fine di una condivisione sulla necessità del piano di miglioramento per i loro ragazzi.

DEFINIZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La nostra Istituzione Scolastica intende stilare un **Piano Strategico di miglioramento** tenendo conto dei seguenti aspetti:

- 1) supportare l'azione didattico – educativa affinché sia di qualità,
- 2) puntare sull'uso di metodologie didattiche innovative a supporto dell'insegnamento,
- 3) proporre attività di recupero delle competenze di base nella consapevolezza che il percorso che conduce l'allievo a sapere leggere, scrivere e fare di conto è essenziale per la formazione di persone libere e di cittadini capaci di scelte consapevoli;
- 4) proporre attività di prevenzione del disagio e di recupero dello svantaggio culturale
- 4) proporre attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze.

RISORSE :

-professionali

Numero docenti 54 scuola secondaria primo grado

36 scuola primaria

12 scuola dell'Infanzia

Personale A.t.a.

6 amministrativi

Collaboratori scolastici

Strutturali

4 plessi due dei quali meriterebbero urgenti interventi di manutenzione straordinaria da parte dell'Ente proprietario, più volte sollecitati.

Finanziarie

Sebbene quest'anno scolastico la scuola abbia ricevuto maggiori fondi Mof, nel complesso potrà disporre di risorse finanziarie inferiori allo scorso a.s. per il fatto che non vi sono più economie che l'anno passato hanno rimpinguato i fondi disponibili per la scuola.

Saranno messi in atto **strategie** per migliorare la qualità dell'offerta formativa :

1) interventi innovativi di formazione continua degli insegnanti che conducano ad una vera Ricerca didattica :

a) formazione insegnanti rappresentativi dei tre ordini di scuola nell'ambito del progetto in rete con altre scuole del territorio “ Sei Scuole per Settecannoli” per la costruzione di un curriculum verticale. La costruzione del curriculum

verticale non va inteso solo come continuità educativa, ma come occasione di riflessione sulla progressione delle competenze, sulla ricorsività degli apprendimenti, sulla linearità o ciclicità di certi contenuti.

b) Progetto Ricerca Azione sugli apprendimenti di base promosso dall'USR Sicilia col supporto dell'Osservatorio psicopedagogico, volto proprio ad una ricerca- azione sugli apprendimenti di base **in rete con altre scuole e l'Osservatorio psicopedagogico di riferimento**

2) l'adozione di prove di verifica comuni per la valutazione dei livelli di apprendimento di italiano e matematica (febbraio e maggio) avviando un percorso che possa condurre alla costruzione di prove comuni in tutte le discipline nella consapevolezza che la costruzione di prove comuni da parte di insegnanti della stessa disciplina ponga anche le basi per scambi di idee e di competenze , per la condivisione di strumenti e metodologie didattiche utilizzati per gli alunni, per l'analisi degli esiti e dei processi di valutazione. Ciò potrà condurre alla **configurazione dei dipartimenti come vere e proprie comunità di pratiche;**

3) a medio termine si prevede, da parte dei Dipartimenti, la costruzione di prove autentiche per la valutazione delle competenze ;

4) Piano di formazione dei docenti elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti

5) Piano di inclusione della scuola

6) nella Scuola dell'Infanzia formazione delle sezioni secondo il criterio dell'omogeneità anagrafica

7) Valutazione d'Istituto, interna ed esterna. La valutazione sia interna che esterna sarà strumento essenziale per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa solo se in tutti i docenti vi sarà la consapevolezza che essa va vissuta e

considerata non come forma di controllo del proprio operato ma come momento diagnostico, funzionale all'implementazione di un processo innovativo e di revisione costante delle scelte e modalità di lavoro di tutti gli operatori, in una logica di promozione di interventi di sviluppo e di innalzamento della qualità del servizio scolastico.

8) Predisposizione di griglie di osservazione, schede di segnalazione, modelli di progettazione, in generale creazione di comuni strumenti di lavoro (Funzioni strumentali , Dipartimenti)

9) Attuare **azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie** per la condivisione strategica di un patto formativo: momenti collegiali nell'ambito dei colloqui scuola-famiglia per la condivisione delle essenziali regole del Regolamento di Istituto e la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità , vissuta non come adempimento burocratico ma come vera condivisione di quei modelli di comportamento che possano contribuire a porre le basi di un'autentica alleanza educativa scuola- famiglia

10)a livello di Nucleo di valutazione e Collegio dei docenti :

- Analisi restituzione dati INVALSI
- Analisi del Rapporto tra valutazione interna, valutazione esterna e progettazione didattica
- Analisi dei dati sulla Dispersione Scolastica nell'ottica del coinvolgimento di azioni di sistema.

11) A livello di Dipartimento disciplinare , Collegio dei docenti, Consigli di classe/ Interclasse/Intersezione

- riprogettazione del curricolo alla luce della restituzione dei dati e dei processi esaminati, individuando attività, materiali di osservazione e metodologie didattiche da adottare.
- In particolare per gli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado si progetteranno:
 - Attività metacognitive volte a sviluppare l'autostima.
 - Progettazione e realizzazione di esercizi uguali per classi parallele tesi a sviluppare le competenze in lettura (Competenza tecnica di lettura-Competenza testuale - competenza lessicale - competenza grammaticale) e le abilità di base nei diversi ambiti matematici con particolare riferimento ai processi e alle relative applicazioni indicati nel QDR INVALSI.
 - Attività metacognitive volte a gestire il clima della prova.
 - Somministrazione di test strutturati secondo il modello INVALSI.
 - Simulazione di Test INVALSI.
 - Analisi con gli alunni dei risultati attraverso riflessione sulle difficoltà incontrate.
 - Esercitazioni strutturate sulle diverse tipologie testuali.
 - Esercitazioni sui connettivi testuali.
 - Esercitazione della memoria e percezione visiva.
 - Esercitazioni per rilevare i contenuti impliciti nelle diverse tipologie testuali.
 - Esercitazioni sulle forme e valori della morfologia verbale e sui rapporti logico-semantiche tra sintagmi e tra frasi.

- Utilizzo di diversi mezzi per favorire l'arricchimento lessicale.
- Attività nell'ambito logico-matematico indirizzate allo sviluppo sincronico di due dimensioni:
 - i contenuti matematici coinvolti, organizzati nei quattro ambiti (Numeri, Spazio e figure, Relazioni, dati e previsioni per la Scuola Primaria; Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, dati e previsioni per la Scuola Secondaria di Primo Grado)
 - sviluppo di ragionamenti sempre più complessi, fatti di rappresentazioni, congetture, argomentazioni, deduzioni.

Tutte le esercitazioni e le attività citate saranno consapevolmente orientate all'acquisizione di competenze e non ad una sorta di "addestramento" alle prove Invalsi che questa Istituzione scolastica considera dannoso oltre che improduttivo.

Criteri di qualità per l'attività progettuale realizzata dai docenti del nostro Istituto

- **Attenzione alla domanda formativa** emergente dalle famiglie e dal contesto ambientale;
- **Condivisione interna** al processo elaborativo, realizzativo e valutativo;
- **Flessibilità**, intesa come considerazione della pluralità e della diversità delle proposte formative;
- **Dinamicità**, intesa come considerazione della dimensione evolutiva e di sviluppo del progetto;
- **Verificabilità**, intesa come definizione operativa di modalità e strumenti di valutazione degli esiti e dei processi;
- **Comunicabilità**, intesa come trasparenza e pubblicità delle scelte progettuali ai diversi interlocutori.
- **Dimensione inclusiva** assunta come pilastro portante delle strutture organizzative e didattiche della scuola